



Prot.n.3373/1.1.h

S. Caterina Villarmosa, 09/09/2019

Al Collegio dei Docenti  
Ai Docenti FF.SS  
- attenzione specifica docente Area 1  
e p.c. al Consiglio d'Istituto  
ai Genitori  
agli Studenti  
al Personale ATA  
all'ALBO DI ISTITUTTC

**Oggetto: Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'A.S. 2019 - 2020 (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;  
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;  
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 - *Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;  
VISTO il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797 - *Piano per la formazione dei docenti*;  
VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*;  
VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;  
VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;  
VISTA la Nota 28 febbraio 2017, AOODGOSV 2182, sullo *sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione*;  
VISTA la Nota 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830, sugli *orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*;  
VISTO il CCNL 2016-2018;  
VISTA la Nota 17/05/2018, AOODPIT1143 avente oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;

VISTA la Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati - GDPR (General Data Protection Regulation)*;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri pervenuti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

PRESO ATTO che la Legge 107/2015 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF debba essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

VISTA la nota MIUR 16/10/2018, AOODGOSV 17832, che definisce la tempistica di seguito riportata:

- ▶ Prime analisi sui risultati del PdM 2016/2019 per definire il nuovo PdM 2019/2022
- ▶ Predisposizione Atto di Indirizzo del DS
- ▶ Predisposizione PTOF 2019/2022 da parte del Collegio dei docenti
- ▶ Approvazione del PTOF 2019/2022 da parte del Consiglio di Circolo/Istituto:
- ▶ entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020
- ▶ Rendicontazione sociale PTOF 2016/19: entro dicembre 2019

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

#### PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

#### L'OFFERTA FORMATIVA

##### AZIONI PROPEDEUTICHE AL PTOF E AREA DI CONTESTO

##### Esiti del RAV: Priorità ed Obiettivi di processo

**Particolare** cura sarà posta nella progettazione dell'offerta formativa annuale alle priorità individuate mediante il RAV, alla lettura degli obiettivi di gestione - conduzione e ai conseguenti obiettivi di processo

##### **Piano di Miglioramento riferito al Rav PdM (Orientamenti - Nota 1.9.15, AOODGOSV 7904)**

1. *Dagli Obiettivi di processo ai Traguardi di miglioramento*
2. *Pianificazione delle azioni*
3. *Valutazione periodica avanzamento*
4. *Documentazione attività Nucleo di valutazione*

Nel piano triennale si espliciteranno le azioni riferite ai traguardi di miglioramento e per ogni attività programmata si riferirà a quale azione o traguardo tende.

**Inoltre, nel PTOF, non si trascurerà di programmare azioni anche per le aree di processo che non sono state indicate nel Rav perché non critiche ma comunque da implementare.**

#### LE SCELTE STRATEGICHE

**Definizione della mission ed individuazione della vision** con l'indicazione di precise finalità istituzionali o **principi ispiratori** di riferimento che siano desunti dall'analisi del contesto di riferimento, in

continuità con l'offerta formativa pregressa, coerenti con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici e con le professionalità caratterizzanti.

A tal proposito si indicano i principi ispiratori intesi come **le linee di intervento dell'azione didattica e della attività della scuola**, già peraltro condivise nel primo Collegio docenti del corrente anno:

### **Dimensione europea dell'istruzione**

**Innovazione tecnologica didattica e metodologica**

**Curricolo verticale per competenze**

**Inclusione e valorizzazione delle differenze**

**Educazione alla Cittadinanza Attiva (educazione civica)**

**Valutazione e Orientamento**

Lo sviluppo di queste sei linee di intervento definiscono nel loro articolarsi la SPECIFICITÀ DELLA MISSIONE E DELLA VISIONE DELLA NOSTRA SCUOLA.

La **Mission** si ispira alle norme e agli obiettivi del sistema d'istruzione nazionale, agli obiettivi regionali assegnati in sede di incarico triennale e a quelli della scuola, come desunti dalle priorità del RAV. La scuola, quale presidio di legalità, rispetterà tali norme e si farà garante dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione all'art.97, nonché i criteri di volta in volta deliberati dagli organi collegiali.

La **Vision** avrà la finalità prioritaria di elevare la qualità dell'offerta didattica e la sua personalizzazione, così che gli allievi possano conseguire livelli di conoscenza, abilità e competenza tali da garantirne il successo formativo. Essa si sostanzia nello slogan "**Qualità, equità ed inclusione per il successo formativo di tutti e di ciascuno**" che si ispira all'obiettivo 4 dell'Agenda ONU e ai principi della nostra Carta costituzionale.

## CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **Linea di indirizzo AZIONE 1 DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE**

#### **a. Potenziamento competenze trasversali delle Lingue e ICT**

Specifico rilievo sarà attribuito al potenziamento delle competenze nel quadro delle ICT e della Lingua inglese consentendo agli studenti il conseguimento delle relative certificazioni a corredo del loro curriculum personale.

Saranno favoriti gli scambi culturali/linguistici, la frequenza di scuole anche attraverso la realizzazione di progetti PON/FSE ed Erasmus+.

Particolare importanza ricopre in questo quadro l'attivazione dei corsi *Cambridge IGCSE o Trinity*

L'offerta formativa sarà ampliata con l'impegno di almeno una classe Cambridge/Trinity che porti gli studenti ad ottenere certificazioni delle competenze linguistiche valide nella Comunità europea.

**b. Integrazione nel Piano dell' Offerta formativa di tutti i percorsi PON** promossi dalla Comunità Europea, già approvati e da realizzare; sviluppo e progettazione di nuovi percorsi con il coinvolgimento di tutti e con la previsione di tempi e orari di realizzazione che prevedano l'effettivo ampliamento del tempo scuola.

**c. Sviluppo nel curriculum dei percorsi di Cittadinanza Europea, della internazionalizzazione e cittadinanza Globale**, delle competenze del quadro Comune Europeo di riferimento, di percorsi per la crescita intelligente del cittadino europeo (conoscenza, innovazione, istruzione e società digitale da Agenda Europa 2020) e per uno sviluppo sostenibile (sensibilizzazione per la lotta alla fame, eliminazione delle disuguaglianze, tutela delle risorse naturali, sviluppo urbano dell'agricoltura e di nuovi modelli di consumo, riconoscimento dello stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, da agenda Europa 2030).

### **Linea di indirizzo AZIONE 2 INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIDATTICA METODOLOGICA**

**In merito alle attrezzature e infrastrutture materiali - innovazione tecnologica- si fanno rilevare :**

- la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle risorse digitali.

A tale scopo nella nostra scuola si avvierà l'investimento in tecnologie interattive che coinvolgano gli studenti e facilitino i processi di insegnamento/apprendimento, di ricerca, di personalizzazione (schermi interattivi, dispositivi mobili individuali, software..) sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Si tenterà di coinvolgere aziende e realtà produttive del territorio per poter usufruire del loro apporto nella fornitura delle dotazioni necessarie alle scelte didattiche e pedagogiche della scuola mediante attività di *foundrising*.

Si tratterà quindi di analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili e avviare il processo di creazione di ambienti di apprendimento innovativi, spazi smart per la didattica che si configurino come ecosistemi di apprendimento in cui rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti- risorse.

- la crescente riorganizzazione degli ambienti di apprendimento si avverrà attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ ripensamento degli spazi nell'ottica dell'approccio globale al curriculum.

In questa ottica occorrerà rilevare il fabbisogno di arredi e strutture necessarie a:

- iniziare l'allestimento degli spazi secondo il modello "aule didattiche disciplinari" di Avanguardie Educative. Il Collegio farà ogni sforzo organizzativo per attenersi alle indicazioni ministeriali che vorrebbero l'allestimento di aule dedicate, spazi modulari piuttosto che di aule/classi tradizionali
- riorganizzare gli spazi connessi e di uso collettivo nell'ottica del benessere degli studenti a scuola e della autonomia e responsabilità oltre che della condivisione di momenti di ricreazione, studio, lettura, ricerca incontro, apprendimenti informali;
- si penserà pertanto a spazi dedicati all'ascolto e alla lettura e all'autoapprendimento
- risistemazione dei laboratori esistenti.

Tutto questo in un processo di coprogettazione e condivisione delle scelte educative tra docenti, studenti famiglie e attori sociali, a cui si chiede massima partecipazione.

**L'innovazione didattica e metodologica** sarà la linea portante dell'azione progettuale intorno alla quale convoglieranno il piano di formazione dei docenti e la ristrutturazione degli spazi e degli ambienti.

Si dovrà pertanto aumentare l'impegno complessivo dell'istituzione nella diffusione dell'innovazione didattica a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari con particolare attenzione al coordinamento del PNSD contenuto nel PTOF e al contemporaneo sviluppo delle idee adottate che possono portare alla trasformazione dei tempi, spazi, metodi del fare scuola. Le azioni di formazione dei docenti saranno collegate principalmente a questa linea di indirizzo.

### **Linea di indirizzo AZIONE 3 CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

La costruzione e realizzazione di un curriculum verticale per competenze nell'ottica dell'APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra scuola rappresenterà il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa, oltre che una delle priorità del PDM.

La definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE farà emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, e troverà nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il curriculum sarà in linea sia con il Pecup (Profilo educativo, culturale e professionale) individuato nelle Indicazioni Nazionali, sia con gli obiettivi della dimensione europea finalizzati all'attuazione della strategia di Lisbona «**Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave**» (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso soprattutto come capacità di lavorare in gruppo e di *problem-solving*), anche alla luce delle **Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)**;

Uno dei principi fondanti del curriculum di scuola dovrà pertanto essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

Il PTOF annuale affronterà in particolare una delle priorità emerse nel RAV, evidenziandosi in sede di valutazione INVALSI "Migliorare gli esiti degli alunni in ITALIANO", ciò si realizzerà sia attraverso la progettazione curricolare sia attraverso la scelta di un macroprogetto d'istituto extracurricolare che coinvolga tutte le classi/sezioni dell'Istituto.

### **Flessibilità didattica e organizzativa**

- ✓ la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili: potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline

e la loro possibile aggregazione in aree, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe. In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si sollecita quindi una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità, che in alcuni casi potrebbero essere ineludibili come la necessità di realizzare la flessibilità del curriculum, (venti per cento all'autonomia delle scuole) per attività trasversali.

Sul versante metodologico - organizzativo, nell'ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

**La progettazione didattica** di tutte le classi, oltre all'individuazione delle unità di apprendimento per competenze (disciplinari e/o trasversali), dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
- ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- a percorsi di tutoring e peer education (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- alla strutturazione dell'ambiente di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle strutture e, nelle aree del territorio di rilevanza ambientale, economica, sociale.

La **PROGETTAZIONE PER COMPETENZE** mirerà a superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe e a far sì che tutta la scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente.

Si opererà tenendo presente che attualmente la normativa prescrive di **certificare le competenze** in uscita dalla scuola primaria, dalla Scuola secondaria di primo grado, dal biennio dell'obbligo e alla fine del secondo ciclo di istruzione. La programmazione per competenze declinerà lo sviluppo di unità di apprendimento e farà uso di apposite rubriche valutative e di tecniche e metodologie proprie.

I dipartimenti di asse e il dipartimento metodologico costituitisi nel corso del primo collegio del 03/09/2019 coordineranno le attività di progettazione per competenze e di predisposizione delle prove comuni di verifica e valutazione.

### **Linea di indirizzo AZIONE 4 INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE**

Il Collegio docenti manifesterà l'impegno per l'**inclusione** mettendo a sistema le azioni già in essere e/o in fase di avvio, individuando tempestivamente possibili situazioni di disagio, **riconoscendo i bisogni educativi speciali** e supportando gli alunni che hanno bisogno di particolari cure e attenzioni.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sarà costantemente monitorato.

L'Istituto promuoverà, il rispetto delle differenze e della **diversità culturale**, la nostra *scuola comunità* deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale.

Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento. In tal senso l'Istituto abbraccia la filosofia dell'*Universal Design for learning* che prevede una progettazione flessibile e adeguata ai bisogni di tutti nonché quella dell'ICF (*International classification of functioning*).

L'offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento saranno infatti finalizzate ad abbattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA** che può e deve essere prevenuta attraverso una Scuola

Accogliente, motivante e gratificante per tutti gli allievi e attraverso la progettazione di attività di rinforzo e recupero degli apprendimenti.

Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze e di tutti i tipi di potenzialità attraverso:

- la promozione della partecipazione a concorsi, masterclass, gare nazionali e internazionali in tutti i settori (debate, formazioni orchestrali, ...);
- un orientamento in uscita che indichi percorsi particolari per gli allievi eccellenti;
- la didattica per gruppi di livello, anche per classi aperte;
- la partecipazione ad attività di moduli PON.

Per la realizzazione dei percorsi di inclusione e di eccellenza che saranno rivolti a tutti gli alunni, si utilizzerà al meglio l'organico dell'autonomia e di potenziamento.

### **Linea di indirizzo 5 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

In base alle priorità strategiche individuate, il curricolo, i progetti extracurricolari e le unità di apprendimento trasversali curate dai consigli di intersezione, interclasse e classe saranno volte a potenziare una o più specifiche competenze chiave di cittadinanza, **anche in relazione con gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030** recepiti dal MIUR nel *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità* e con la **Raccomandazione del consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)** (imparare ad imparare, educazione all'imprenditorialità).

Inoltre la competenza in materia di cittadinanza più propriamente definita si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; capacità che non può essere esercitata se non si sono sviluppate le competenze chiave.

Si introdurrà un curricolo comune di educazione civica e di sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) sulla base delle indicazioni fornite dalla legge 20 agosto 2019, n.92.

### **Linea di indirizzo 6 VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO**

IN QUESTO SETTORE SI SVILUPPERANNO TRE LINEE DI INTERVENTO .

1. Promozione e realizzazione di una progettualità per una sistematica attività di autovalutazione.
2. **Promozione di prassi e regole condivise di valutazione degli alunni; definizione di criteri comuni di valutazione degli apprendimenti;** definizione di criteri comuni di valutazione delle competenze elaborazione di prove strutturate e standardizzate comuni e di modalità di verifica con griglie di correzione e rubriche di valutazione condivise.
3. strutturazione di un percorso sistematico di orientamento, elaborazione di materiali e contatti stabili con le scuole di secondo grado.

### **AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE**

Le azioni da prevedere in questa area saranno finalizzate a:

- o promuovere l'immagine della scuola;
- o potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, protocollo informatico, dematerializzazione);
- o migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa);
- o diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- o promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- o promuovere un organigramma e un funzionigramma coerenti con le finalità del PTOF;
- o promuovere la costruzione di una **comunità educante**, attraverso una reale integrazione col territorio e il **rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia**. Si incrementerà **la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola**, con il coinvolgimento nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave nelle azioni formative e nei progetti didattici, in primo luogo con la sottoscrizione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ a cura dei Consigli di classe. (NOTA miur 19534 DEL 20/11/2018);
- o potenziare il rapporto con le famiglie, rafforzando e introducendo migliori strumenti di comunicazione che deve essere tempestiva e esaustiva, relativamente alle valutazioni degli alunni, alle schede di comunicazione alle famiglie, alle assemblee periodiche e ai colloqui individuali, all'orario scolastico.

### **Conclusione**

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dell'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI dovrà includere:

- a) l'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale d'istituto elaborato per competenze;
- c) le attività progettuali;
- d) i regolamenti;
- e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- g) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- i) le azioni specifiche per alunni adottati;
- j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- k) la mappatura dei rapporti con il territorio.
- l) piano di formazione d'Istituto.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
- d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- g) il Piano di Miglioramento
- h) il Piano di formazione dei docenti

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da un gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio dei docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 17 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine

La Dirigente scolastica  
*Claudia S. Amico*  
Documento firmato digitalmente